

## COMUNICATO STAMPA

### “PRENDE IL VOLO” UNO DEI DUE PICCOLI GIPETI NATI IN VALSAVARENCHES E VAL DI RHÊMES

#### *I GUARDAPARCO DEL GRAN PARADISO E IL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D’AOSTA ACCERTANO IL PRIMO VOLO*

Ha spiccato il volo oggi, lunedì 30 luglio, il piccolo gipeto proveniente dal nido localizzato in Valle di Rhêmes, ai confini del Parco Nazionale Gran Paradiso, ed è pronto ad involarsi anche quello della Valsavarenche, all’interno dell’area protetta.

*Champagne* e *Iris* (i nomi sono stati indicati dai bambini delle scuole delle due vallate) sono nati nell’aprile di quest’anno e rappresentano un caso eccezionale considerata la rarità della specie, che recentemente è ritornata a ripopolare le Alpi Occidentali a seguito dell’avvio di un progetto internazionale di re-introduzione.

I guardaparco del Gran Paradiso e il personale del Corpo Forestale della Valle d’Aosta hanno seguito attentamente, nel corso degli ultimi mesi, le due nidificazioni; hanno verificato la nascita dei due “pullus” (così sono chiamati i piccoli) e accertato poi il primo involo, avvenuto oggi in Val di Rhêmes per *Champagne*, mentre quello di *Iris* è previsto nei prossimi giorni.

«I genitori di *Champagne* l’anno scorso avevano tentato la riproduzione, ma senza successo - spiega Valter Borney, ispettore del Corpo forestale della Valle d’Aosta - Quest’anno invece la riproduzione è andata a buon fine. Siamo molto emozionati per questo evento, che ha riportato per una misteriosa e felicissima coincidenza il gipeto nella Valle di Rhêmes, dove un secolo fa, nel 1913, era stato abbattuto l’ultimo esemplare delle Alpi».

«*Iris* - aggiunge l’ispettore dei guardaparco Stefano Cerise - è figlio della coppia che nella primavera del 2011 in Valsavarenche aveva dato alla luce *Siel*, il piccolo che però non era sopravvissuto. La maggiore maturità della coppia e le modalità con cui ha costruito il nido hanno consentito un migliore allevamento di *Iris* e la sua sopravvivenza. L’involo di *Iris* è previsto per i prossimi giorni. Per l’attività di monitoraggio dei gipeti sono utilizzati, insieme ai tradizionali strumenti in uso, mezzi tecnologici particolarmente avanzati, al fine di assicurare un’adeguata protezione a quelli che possono essere definiti veri e propri tesori della biodiversità».

I giovani gipeti, di cui ovviamente non si conosce ancora il sesso, rimarranno per alcuni mesi nel territorio dei genitori e continueranno ad essere costantemente sorvegliati dal personale dell’Ente Parco Nazionale Gran Paradiso e del Corpo Forestale della Valle d’Aosta.

I dati raccolti e le osservazioni effettuate saranno trasmessi per l’archiviazione e la loro gestione alla banca dati del monitoraggio internazionale (*International Bearded Vulture Monitoring*) presso la struttura Flora, fauna, caccia e pesca dell’Assessorato dell’agricoltura e risorse naturali della Regione Valle d’Aosta.

Aosta, 30 luglio 2012

Per informazioni:

**Ufficio stampa**  
**Regione Autonoma Valle d’Aosta**  
**Tel. 0165 27 32 00 – 32 90**  
**Fax 0165 27 34 02**  
[u-stampa@regione.vda.it](mailto:u-stampa@regione.vda.it)  
[www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)

**Ufficio stampa**  
**Parco Nazionale Gran Paradiso**  
**tel. 011 86 06 212**  
**fax 011 81 21 305**  
[ufficiostampa@pngp.it](mailto:ufficiostampa@pngp.it)  
[www.pngp.it](http://www.pngp.it)